

SALA BOLOGNESE La cerimonia di consegna a Casa Largaiolli dove i piccoli sono ospitati

Solidarietà per i bambini bielorusi

Sono stati consegnati dieci apparecchi acustici per sordomuti

Giacomo Govoni

Dieci apparecchi acustici per far riecheggiare la voce della solidarietà. È il prezioso regalo che l'associazione Incontra la solidarietà di Sala Bolognese ha consegnato ad altrettanti bambini sordomuti bielorusi, ospitati da alcuni giorni nei locali di Casa Largaiolli. Dopo i due del 2008 e i sei donati lo scorso anno, sale quindi a 18 il totale dei dispositivi consegnati dall'associazione in tre anni ai bambini provenienti dall'Istituto speciale di Reciza nella regione di Gomel, una delle zone più colpite dalla nube radioattiva di Chernobyl. Celebrata l'altro giorno a Casa Largaiolli con un momento conviviale in compagnia dei



bambini e del sindaco di Sala Valerio Toselli, quest'anno l'iniziativa ha potuto contare sulla partecipazione di un cast di attori più nutrito che mai. A cominciare da Emilbanca, il cui contributo ha coperto l'acquisto di 6 dei 10 apparecchi del valore di 1.500 euro l'uno. A spartirsi equamente il costo degli altri

quattro ci ha pensato il Soroptimist International Club, associazione formata da donne qualificate, presente ieri con la presidente Jadranka Bentini e Silvana Benni e il Centegross, che ha sostenuto il progetto stanziando 3 mila euro. Una generosa donazione privata, infine, ha permesso di coprire le spese relative alla fornitura delle pile, indispensabili per il regolare funzionamento degli apparecchi. Acquistati, «con uno sconto di 120 euro su ogni singolo apparecchio», spiegano i volontari dell'associazione ringraziando il negozio Audiofon Drusiani di Bologna, dopo le visite ai bambini, svolte da Patrizia Trevisi del Sant'Anna di Ferrara.